

Piera non ama parlare del suo incidente.  
Ammantata di generoso pudore  
detesta speculare su quello che non è più  
e anzi non fa che immaginare tutto ciò che non è ancora.  
E' partendo da questa incontenibile energia  
che nasce questo viaggio nel suo mondo  
magico e sognante, trasversale.

Un invito perentorio a interrogarsi sul senso della vita  
ma in punta di piedi e sottovoce, senza fretta,  
in bilico tra il dentro e il fuori  
del suo spazio vitale, quadrato, metafisico.  
Immenso perché piccolissimo.

A tutti coloro che assistono a questa performance,  
che raccoglie per frammenti la memoria poetica  
del suo intero percorso artistico,  
Piera chiede molto di più di una partecipazione attenta.  
Esige una totale disponibilità a entrare nel suo universo poetico  
semplicemente trasformando il proprio sguardo di spettatori  
in una acuta introspezione emotiva.

Chiede non di vedere ma appunto di **GUARDARE**,  
non di sentire ma di ascoltare.

Laddove la danza si concentra sull'esaltazione,  
quando non sull'esasperazione, della fisicità  
fino a sfidare le leggi della gravità e dell'equilibrio,  
qui si esplora il territorio segreto del limite, dell'infinitesimale,  
dell'invisibile.

Una ricerca meticolosa e intransigente  
spinta fino al confine solo apparentemente inconciliabile  
tra abilità e disabilità.

GUARDAMI è un grido di allarme contro la sonnolenza del cuore.  
E' una richiesta, e un regalo, d'amore.

*Gian Luca Massiotta*



per informazioni:

**SHOW & GROW**  
più cultura più crescita

[info@showandgrow.it](mailto:info@showandgrow.it)  
[www.showandgrow.it](http://www.showandgrow.it)

PROGETTO GRAFICO: CYBER GRAPHICS

# ASSOCIAZIONE OLINDA ONLUS PRESENTA

# GUARDAMI

## O DELL'IMPROVVISAZIONE TOTALE (STUDIO)

DI E CON

# PIERA PRINCIPE

## DANZA

**GIOVANNA POLACCO**  
VIOLINO

**ELENA BELLINI**  
LETTURE

**GIAN LUCA MASSIOTTA**  
REGIA

ABITI  
SO BE IT

FESTIVAL "DA VICINO NESSUNO È NORMALE" - MARTEDÌ 30 GIUGNO 2015 - ORE 21,45  
EX OSPEDALE PAOLO PIMI, VIA IPPOCRATE 45 MILANO, METRO 3 FERMATA AFFORI F/N



### Piera Principe

Attrice, danzatrice e coreografa, dopo gli anni di formazione iniziata in Italia si perfeziona a Parigi, New York e Boston. La sua promettente attività professionale si arresta bruscamente nel 1985 a causa di un gravissimo incidente stradale. Dopo due anni di immobilità totale, torna in palcoscenico con una rinnovata forza interiore dedicandosi alla ricerca artistica in particolare al limite-come-diversa-opportunità che traduce in poesie gestuali, installazioni e performances di grande intensità. Ha creato il metodo di danza terapia "La memoria poetica del Corpo" e il laboratorio permanente per viaggiatori abili e disabili: "La Zattera di Nessuno", oggetto di quattro tesi di laurea in differenti poli universitari. Con il suo metodo, stupisce tutti e tre anni dopo l'incidente, realizza l'assolo "Riservato" vincendo il premio Nuove Proposte a Vignale Danza, uno dei più prestigiosi festival di danza nazionale. Dal '94, con persone disabili, educatori, formatori, attori e ballerini, ha esplorato il limite come completamento indispensabile della verità del corpo e del suo movimento e quindi aiutando la sua rivelazione, non la negazione. Dal 1999 al 2010 è danzatrice nella compagnia Sosta Palmizi diretta da Raffaella Giordano. E' stata docente di Area Motoria presso l'Università Bicocca. Nel settembre 2013 ha pubblicato il libro-diario "La Zattera di Nessuno. Diario di una danzatrice tra abilità e disabilità" Titivillus Editore.



### Giovanna Polacco

Allieva di Paolo Borciani, si diploma in violino a pieni voti presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano perfezionandosi poi con L.Kogan e H.Szeryng. Debutta all'Accademia Filarmonica di Roma, alla Società del Quartetto di Milano e al Festival di Musica da Camera di Cremona in duo violino-pianoforte. Suona per diversi anni nella Orchestra EUYO sotto la direzione di Abbado e Von Karajan. Ha conseguito premi e riconoscimenti in numerosi concorsi tra i quali il Concorso di Forte dei Marmi, il Concorso Internazionale per violino "M.Abbado", il Concorso Internazionale per Complessi da Camera "V.Gui". Ospite di importanti istituzioni concertistiche in Italia e all'estero, è chiamata ad esibirsi come violino di spalla in numerose orchestre. E' membro stabile del gruppo strumentale "Dedalo Ensemble" e ha partecipato a importanti Festival e Stagioni musicali quali la Biennale di Venezia, Milano Musica, i Concerti del Quirinale e MITO Settembre Musica. Nel 2008 fonda il Milano'808 Ensemble che debutta al Teatro alla Scala di Milano in Sala dell'Esedra. Creatore e direttore artistico della stagione Verdi Suite a Milano, è titolare della cattedra di violino e del corso di prassi esecutiva e repertorio della musica contemporanea presso il Conservatorio di Milano.



### Elena Bellini

Dopo la laurea in architettura intraprende la sua formazione teatrale sotto la guida di Rino Silveri, a Milano. Dal 1992 al 2008 recita stabilmente in ruoli primari nella Compagnia Teatrosempre portando in scena numerosissimi lavori tra i classici del repertorio brillante e drammatico. Affianca l'attore Piero Mazzarella in diverse occasioni. E' tra gli attori che a Milano, negli anni '90, fondano la prima Compagnia Stabile del Teatro Giallo, spaziando nel vasto repertorio di Agatha Christie e di molti altri grandi autori tra cui Stephen King, di cui interpreta il ruolo della protagonista Annie Wilkes in "Misery non deve morire". Recita inoltre in serie TV di Canale5 e RaiDue. Parallelamente, è impegnata in alcune importanti produzioni cinematografiche e recita nei ruoli di coprotagonista in "Ti piace Hitchcock?" di Dario Argento, con Elio Germano e "A casa nostra" di Francesca Comencini, con Luca Zingaretti, presentato al Festival Internazionale del Film di Roma. Partecipa come voce narrante ad alcuni appuntamenti delle stagioni 2012-13 e 2013-14 di Verdi Suite presso il Teatro Verdi di Milano. Specializzata in melologhi, per Orta Festival interpreta come voce recitante "Enoch Arden" di Richard Strauss con Ruggero Laganà al pianoforte e il testo inedito di Susanna Tamaro "Il perpetuo inesausto movimento" pensato per accompagnare l'esecuzione del "Quatuor pour la fin du temps" di Olivier Messiaen.

Si ringraziano per la collaborazione:

Marco Aureggi, Diego Bonifaccio, Antonella Gilardi, Giorgio Mascia, Marino Orbolato, Dumitra Popa

**Un ringraziamento particolare a Nicola Aliprandi**



### Gian Luca Massiotta

Architetto milanese specializzato in Arte scenica svolge da anni, in Italia e all'estero, attività di regista e scenografo in campo teatrale e pubblicitario. Compie studi e ricerche sperimentali nelle arti visive ed è autore di numerosi progetti, installazioni e regie che combinano l'esperienza artistica e scenotecnica con le più moderne tecnologie multimediali. Aiuto regista nei primi film di Maurizio Nichetti, debutta in teatro nel 1986 con lo spettacolo "La stanza dei fiori di china" di Giancarlo Cabella con Angela Finocchiaro (scene e regia) poi ripreso da Ruggero Cara. Ha collaborato, tra gli altri, con Lina Sastri, Adriana Asti, Lella Costa, Lucia Vasini, Giuseppe Cederna, Carlina Torta, Gianna Breil, Quellidigrock, Paolo Ciarchi, Silvano Piccardi, Stefano Monti, Dominique De Fazio. E' stato per alcuni anni vicepresidente e direttore artistico del Teatro dei Buratto per il quale ha anche curato, in qualità di scenografo, molti dei principali spettacoli "su nero" a forte vocazione visiva e musicale. Dal 2012 cura allestimento e regia della stagione sperimentale "VERDI SUITE, suoni e pensieri fra tradizione e innovazione" che si svolge al Teatro Verdi in collaborazione con il Conservatorio di Milano. Nel 2013 ha messo in scena "Il contrabbasso" di Patrick Suskind con Marco Pagani, spettacolo ripreso anche nel febbraio 2014.

## MUSICHE DI SCENA

### Christian Sinding (1856-1941)

*Andante dalla Suite per violino solo*

### Sergej Prokof'ev (1891-1953)

*Sonata n.115 per violino solo, II movimento*

### Ruth Schonthal (1924-2006)

*Improvisation n.1 per violino solo*

### Georg Philipp Telemann (1681-1767)

*Siciliana dalla Fantasia n.9 per violino solo*

### Giovanni Sollima (1962)

*Fiddle Files per violino solo, II movimento*

### Sammy Fain (1902-1989)

*L'amore è una cosa meravigliosa, versione per violino solo*

### Luciano Chailly (1920-2002)

*Canone sul nome di B.A.C.H., per violino solo*

### Johann Sebastian Bach (1685-1750)

*dalla Partita n.1 BWV 1002 per violino solo, V e VII movimento*

### Vincenzo Bellini (1801-1835)

*"Casta diva" da Norma, versione per violino solo e versione registrata, Maria Callas soprano Coro e Orchestra del Teatro alla Scala 1961 Direttore Tullio Serafin, Edizioni EMI*